

Calabria, Cosenza, 31/12/2004

Anas: A3 Salerno – Reggio Calabria, esodo all'insegna del maltempo ma senza code

Chiusa alle ore 16 per vento forte la carreggiata nord tra Morano e Sibari

E' stata chiusa alle ore 16 la carreggiata nord dell'autostrada Salerno–Reggio Calabria tra Morano e Sibari a causa delle forti raffiche di vento che stanno interessando da alcune ore il tratto cosentino della A3.

Gli automobilisti vengono fatti uscire allo svincolo di Morano e deviati sulla Strada statale 19, per poi rientrare sulla A3 allo svincolo di Sibari.

Il provvedimento è stato deciso dalla Sala operativa congiunta Anas – Polstrada di Cosenza che già in mattinata aveva disposto il divieto al transito sull'autostrada per telati, furgonati e veicoli trainanti roulotte a causa del maltempo.

Secondo l'Anas, in ogni caso, nonostante il maltempo e nonostante gli elevati volumi di traffico, superiori alla norma (con punte di 1.500 veicoli - ora nel tratto salernitano), sia nel periodo natalizio sia in questi due giorni di esodo di Capodanno, la circolazione sulla A3 è stata fluida in direzione sud e in direzione nord, anche in corrispondenza dei cantieri di lavoro presenti nell'area campana e nell'area cosentina.

“Il piano ‘Feste serene sulla A3’ ha funzionato – continua la nota dell'Anas -. Il call center ha ricevuto migliaia di telefonate. Non si sono registrate code e il numero degli incidenti è stato contenuto ed inferiore all'anno scorso. Grazie all'assistenza all'utenza su strada e grazie alla campagna di informazione, moltissimi automobilisti hanno utilizzato il percorso alternativo (la ex strada statale 19 ter) per bypassare il tratto Atena Lucana – Sicignano degli Alburni, dove per la presenza dei cantieri del primo maxilotto, si circola a doppio senso su unica sede”.

Nella giornata di domani, l'Anas prevede traffico in aumento nella mattinata. La Società stradale raccomanda massima prudenza agli automobilisti, soprattutto in Calabria, dove è previsto il perdurare del maltempo e forte vento anche per tutta la giornata di domani.

Cosenza, 30 dicembre 2004
